**In progresso** Esulta la Feralpisalò per il 2-0 al Sassuolo

# Feralpisalò, segnali di rinascita: porterà i primi punti?

• A Sassuolo difesa compatta, buone prove dei nuovi e la conferma del talento di Gjyla Sabato c'è il Modena

SERGIO ZANCA

**SALÒ** Che a Sassuolo la Feralpisalò abbia gettato le basi del rilancio? Nell'amichevole di sabato, contro la formazione di Alessio Dionisi che milita in Serie A, i verdeblù hanno dato l'impressione di poter riemergere e disputare una stagione ricca di soddisfazioni. Sono entrati in campo con piglio diverso, lottando su ogni pallone e contrastando gli avversari con efficacia. Se nelle prime 4 gare di B hanno giochicchiato, dimostrando di essere timorosi e fragili, allo stadio «Ricci» di Sassuolo si sono sbloccati. Solidi in difesa, tanto che il portiere Pizzignacco è stato chiamato a un solo intervento, in uscita, bene organizzati a centrocampo, pungenti in attacco.

La conferma (o meno) del risveglio ci sarà sabato, contro il Modena, a Piacenza (ore 14). Solo allora capiremo se la squadra ha imboccato la strada giusta. Intanto meritano sottolineatura le prestazioni del terzino Letizia, del regista Fiordilino (che ha preso il posto di Carraro, fermato da guai muscolari), degli esterni Felici e Parigini. Tutti nuovi.

**Il baby talento**

Su un gradino più alto bisogna però collocare Brayan Gjyla, 16 anni, bresciano di Cologne, di famiglia albanese. Ha fornito a Compagnon l'assist dell'1-0 e firmato il raddoppio. Gli sono bastati una decina di minuti per spaccare la gara, e lasciare il segno. Il risultato ha ricordato un altro 2-0, dell'estate 2016, ai tempi di Antonino Asta, ottenuto a Temù contro la Sampdoria: segnarono Luche e l'italo croato Murati, che abitava a Calcio. Peccato che entrambi si siano persi.

«Avevamo bisogno di una partita per far giocare i tanti innesti all'ultimo momento - le parole dell'allenatore Vecchi -. Dobbiamo invertire la tendenza di un campionato iniziato in maniera complicata. Mi aspetto una crescita dei singoli e del gruppo. Quando si cambia la metà, e chi arriva non è in grande condizione chiaro che qualcosa paghi. Chi è rimasto ha bisogno di adattarsi alla categoria, quindi occorre di tempo. Ma col Sassuolo abbiamo avuto buoni segnali».